

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**L'accoglienza a scuola dei tirocinanti di scienze
della formazione primaria.**

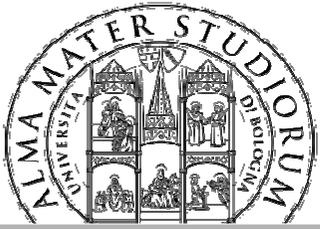
Carlo Prandini

Dipartimento di Scienze Dell'Educazione

«Giovanni Maria Bertin»

carlo.prandini2@unibo.it

Tel. 051 2091711



12 ottobre 16.45-18.30	Incontro laboratoriale con i docenti della DD di Mirandola (I,P)	Carlo Prandini
10 Novembre 15-17	Il percorso formativo del tirocinio SFP e l'accoglienza dei tirocinanti (I,P)	Carlo Prandini
16 Novembre 14.30-17.30	Didattica inglese per infanzia e primaria attraverso la narrazione (I,P)	Licia Masoni
15 Febbraio 15-17.30	Percorsi di cittadinanza attiva (I,P)	Beatrice Borghi
22 febbraio	Didattica dell'inglese attraverso il	Monica Lavini

DEFINIRE IL PERCORSO DI TIROCINIO. *I FATTORI IN GIOCO.*

LA NORMATIVA SULLA
FORMAZIONE INIZIALE

PROGETTO FORMATIVO
UNIVERSITARIO

IDENTITA' DIDATTICA E
PROGETTUALE DELLA SCUOLA
E DEL DOCENTE CHE ACCOGLIE

IL "NUOVO" PROFILO
PROFESSIONALE DEL DOCENTE

DIVENTARE DOCENTI.

Qualcosa in più di “tenere la classe”

COMPETENZE DEL DOCENTE

a. Conoscenze
disciplinari e funzionali.

b. Competenze

- Metodologiche
- Relazionali
- Organizzative
- Ricerca.

AMBITI PROFESSIONALI E DI TIROCINIO

- *Azione didattica*
- *Programmazione*
- *Progettazione*
- *Dimensione collegiale*

OBIETTIVI FORMATIVI (DM 249/10)

- a) possedere conoscenze **disciplinari** relative agli ambiti oggetto di insegnamento;
- b) essere in grado di articolare i **contenuti** delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti **adeguando i tempi e le modalità** al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di **scegliere e utilizzare** di volta in volta gli strumenti più adeguati al **percorso** previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere **capacità relazionali e gestionali** in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per **ciascun** bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- f) essere in grado di **partecipare attivamente alla gestione della scuola** e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

1. I SOGGETTI COINVOLTI

UNIVERSITA'

- Tutor **COORDINATORE**
- Tutor **ORGANIZZATORE**

SCUOLA

- Tutor **ACCOGLIENTE**
- Tutor **REFERENTE**

11.2 I Tutor Coordinatori hanno il compito di:

- a) orientare e gestire i rapporti con i tutor **assegnando** gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il **progetto di tirocinio** dei singoli studenti;
- b) provvedere alla **formazione** del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- c) **supervisionare** e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- d) seguire le **relazioni finali** per quanto riguarda le attività in classe.

11.2 I tutor organizzatori hanno il compito di:

- a) organizzare e gestire i rapporti tra le università, le **istituzioni scolastiche** e i relativi dirigenti scolastici;
- b) gestire tutte le **attività amministrative** legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- c) coordinare la **distribuzione degli studenti** nelle diverse scuole;
- d) assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il **contingente di studenti** da seguire nel percorso di tirocinio.

11.3 I Tutor dei tirocinanti

....hanno il compito di **orientare** gli studenti rispetto agli assetti **organizzativi e didattici** della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di **accompagnare** e **monitorare** l'inserimento in classe e la gestione diretta dei *processi di insegnamento* degli studenti tirocinanti.

I docenti chiamati a svolgere i predetti compiti sono **designati** dai coordinatori didattici e dai dirigenti scolastici preposti alle scuole iscritte nell'elenco di cui all'articolo 12, tra i docenti in servizio con contratto a tempo **indeterminato** nelle medesime istituzioni e che ne abbiano fatto **domanda**.

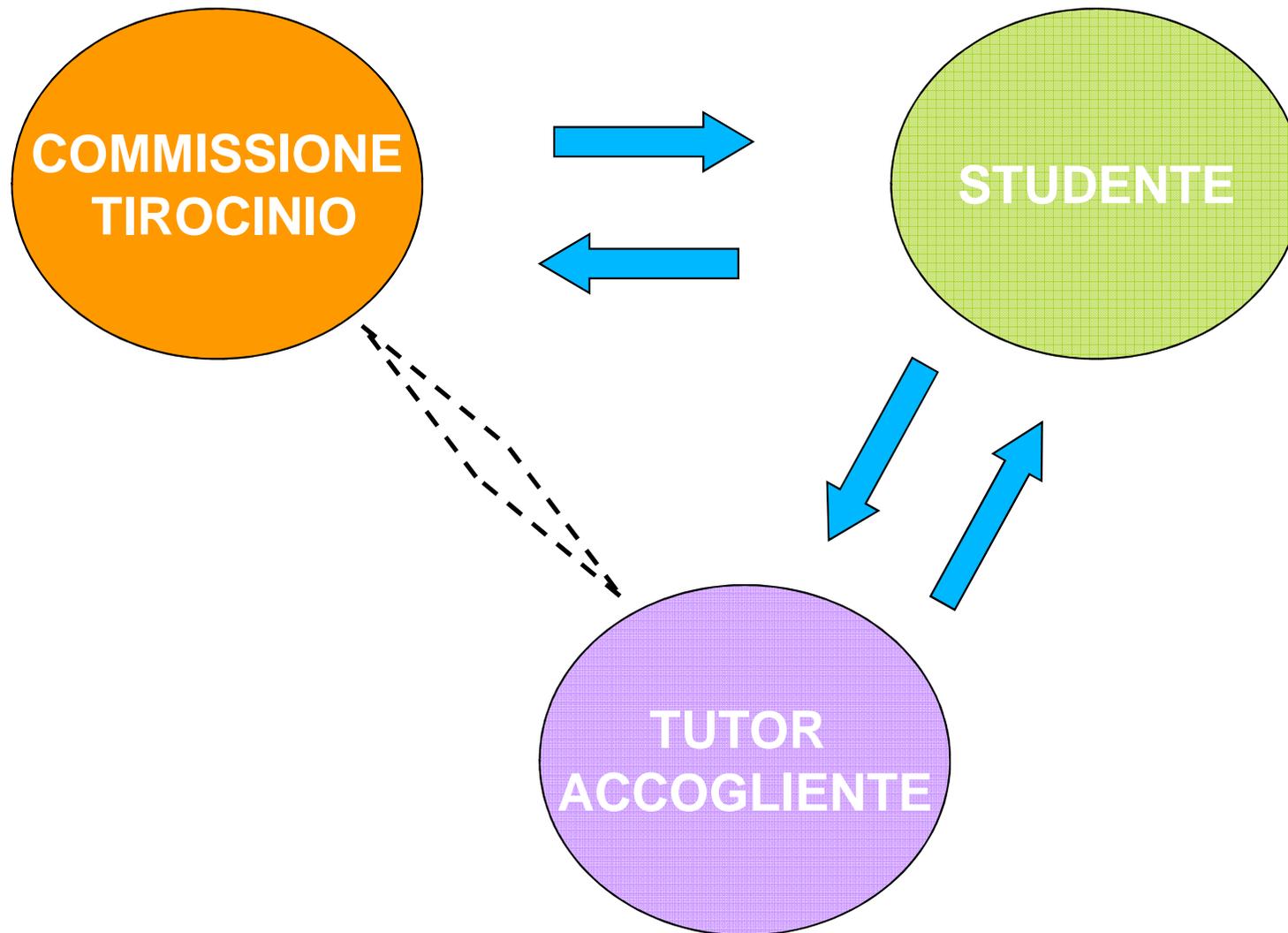
2. AZIONI DELL'UNIVERSITA'

- Supporto alla **progettazione** del tirocinio
(conoscenze teoriche, esperienze laboratoriali, tirocinio indiretto)
- Consulenza alle scuole e supporto ai tutor durante il tirocinio.
- Incontri di formazione per le scuole relativi al tirocinio
- Valutazione dell'esperienza

2. AZIONI DELLA SCUOLA

- Accoglie e cura i tirocinanti
- Condivide il proprio patrimonio di risorse, esperienze, pratiche
- **Co-progetta** l'intervento del tirocinante
- Fornisce elementi di feedback sull'esperienza

2. I SOGGETTI DELLA PROGETTAZIONE

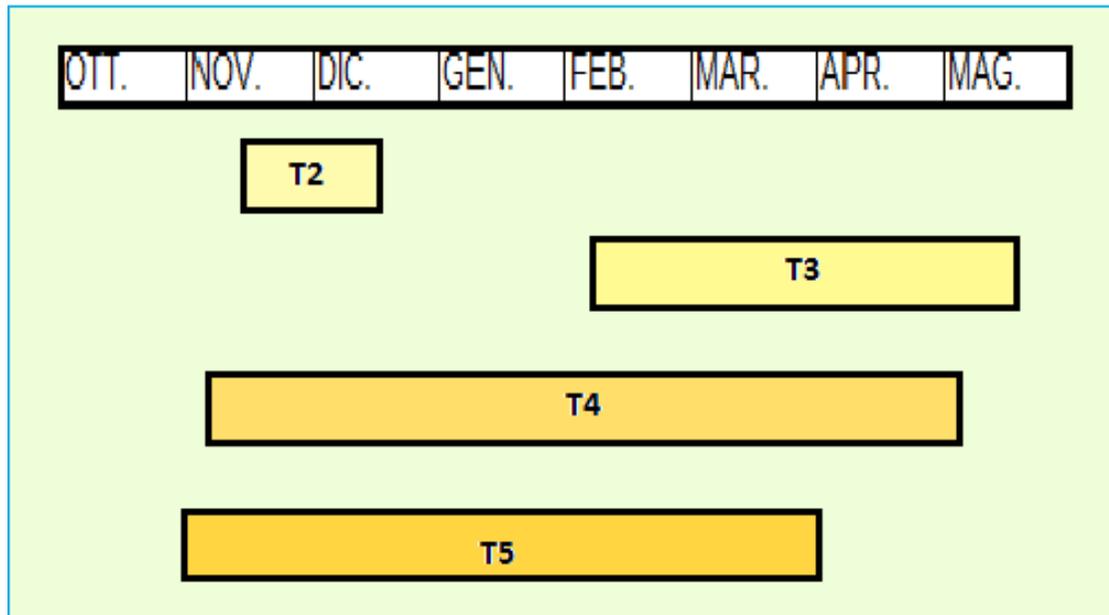


AA	Osservaz.	Attività	Key words
2°	Oss. macro	Attività unitaria (2-4 ore)	Inserimento nel contesto e nella programmazione
3°	Oss. macro/micro	Attività progettuale articolata (7 ore)	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti istituzionali, organizzativi, progettuali ● Collegialità ● Osservazione reciproca
4°	Oss. funzionale	Unità didattica (10/20 ore) + Didattica attiva	Inclusività Individualizzazione
5°	Oss. funzionale	Un progetto (sfondo integratore o mappa concettuale, 10-20 ore)	Rapporti con le famiglie Biografia dell'insegnante

La struttura oraria

ANNO	ORE TIROCINIO DIRETTO (a scuola)	ORE TIROCINIO INDIRETTO	CREDITI
2°	50	25	3
3°	100	25	5
4°	130	45	7
5°	170	55	9

CRONOPROGRAMMA



T2	14 novem.	23 dicem.
T3	16 febr.	18 maggio
T4	3 Novem.	5 maggio
T5	20 ottobre	31 marzo

COMPITI DELLO STUDENTE

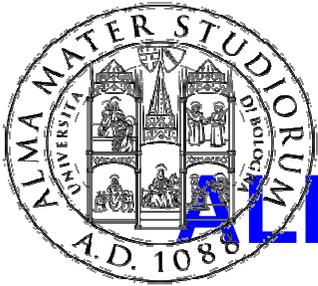
- Svolgimento tirocinio diretto ed indiretto
- Compilazione strumenti x x
- Relazione finale

2. Scheda di osservazione del tirocinante

- Livello di attività ed iniziativa
- Aspetto relazionale
- Regole
- Contributo professionale

3. AZIONI DI ACCOGLIENZA EFFICACI





ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Carlo Prandini

Dipartimento di Scienze Dell'Educazione

«Giovanni Maria Bertin»

carlo.prandini2@unibo.it

Tel. 051 2091711

Sportello Modena S. Media
“Marconi” ore 15.00-17.30

10 Novembre

16 Novembre

15 Febbraio